

PROVINCIA DI ROMA

DIPARTIMENTO VII

Viabilità e Infrastrutture viarie

Ufficio di Direzione

“Viabilità zona nord”

Lavori urgenti, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs 163/2006 e degli articoli 173 e 175 del D.P.R. 207/2010, di messa in sicurezza dei marciapiedi sul Ponte di Montorso al Km.39,800 della S.P. TIBERINA.

DATA - 9 OTT. 2013

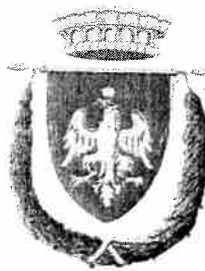
AGGIORNAMENTO

ARCHIVIO

COLLABORATORE:

SCALA:

TAVOLA 5



PROGETTO ESECUTIVO

DICHIARAZIONE DI URGENZA
(Verbale ai sensi art. 175 D.P.R. 207/2010)

IL PROGETTISTA
(Geom. Giovanni FRIZZIA)

Giovanni Frizzia

IL CAPO SEZIONE
(Ing. Giovanni SACCI)

Giovanni Sacchi

IL DIRETTORE
Responsabile del Procedimento
(Ing. Giuseppe LISPOSITO)

Giuseppe Lisposito



PROVINCIA DI ROMA

Dipartimento VII
Viabilità e Infrastrutture viarie
Ufficio di Direzione
"Viabilità zona nord"

OGGETTO : Lavori urgenti, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs 163/2006 e degli articoli 173 e 175 del D.P.R. 207/2010, di messa in sicurezza dei marciapiedi sul Ponte di Montorso al Km.39,800 della S.P. TIBERINA.
Da affidare in cottimo fiduciario alla ditta ESSEPI COSTRUZIONI S.r.l.

VERBALE DI ACCERTAMENTO D'URGENZA (Art. 175 D.P.R. 207/2010)

Il ponte di Montorso attraversa il fiume Tevere al Km. 39,800 della S.P. Tiberina, collegando il territorio del Comune di Torrita Tiberina a Poggio Mirteto Scalo in provincia di Rieti.

Il ponte in cemento armato del tipo a travata Gerber è stato costruito negli anni 40, ha una lunghezza di circa m. 110 e si articola su 3 campate, quella centrale della luce di circa m. 45, le due laterali della luce di circa m. 32,50 e due campate minori (una per parte sulle golene) della luce di m. 10, è fiancheggiato sui due lati da marciapiedi, sotto i quali è stato ricavato un cunicolo dove alloggiavano l'acquedotto comunale sul lato Sx ed i cavi in fibra ottica sul lato Dx.

A distanza di anni, causa il clima umido della zona (spesso il ponte è immerso nella nebbia) e anche per incauti parcheggi di auto sui marciapiedi, le tavole originali continuano a lesionarsi provocando pericolose depressioni del marciapiede.

Per la soluzione definitiva del problema, occorre smantellare completamente la pavimentazione (tavole) dei marciapiedi, compresi i cigli dei cordoli, e ripristinare la stessa.

Ciò premesso il sottoscritto Ing. Giovanni SAURA, Direttore della sezione 2, recatosi sul posto il giorno 04/10/2013, insieme al Geom. Giovanni FREZZA, responsabile del gruppo stradale, per le verifiche del caso, ha constatato che per eliminare lo stato di pericolo occorre eseguire i seguenti lavori:

1. Rimozione dei lastroni in travertino esistenti, che costituiscono l'attuale marciapiede;
2. Rifacimento del marciapiede, mediante ricollocamento dei cigli sul cordolo esistente, predisposizione cavidotto per eventuali servizi, pavimentazione con piastrelle antisdrucciolo;

Poiché tale situazione comporta rischi per la viabilità pedonale, considerato che in mancanza dei sopra descritti lavori, sarà necessario transennare entrambi i marciapiedi per non arrecare pregiudizio alla pubblica incolumità, il sottoscritto dichiara che i lavori in argomento rivestono carattere d'urgenza, per cui ha redatto il presente verbale ai sensi e agli effetti dell'art. 175 D.P.R. 207/2010.

Roma, li - 9 OTT. 2013

Il Geometra del GR 7
(Geom. Giovanni FREZZA)

Il Direttore della Sezione
(Ing. Giovanni SAURA)

IL DIRETTORE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Giuseppe ESPOSITO)